

Report

di Epidemic
intelligence

26/2023



a cura di:
Dr. Marco Serale
ASLCN1
Assessorato alla Sanità
Regione Piemonte

Finalità e struttura del bollettino



Finalità

Il presente bollettino ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari una **panoramica aggiornata degli episodi rilevanti riguardanti malattie infettive** segnalati a livello nazionale ed internazionale.

Struttura

In questo bollettino verranno riportati i principali focolai epidemici. Secondo l'approccio One Health verranno indicati gli eventi di rilevanza umana e veterinaria.

Saranno differenziati su base geografica:

- Nuovi focolai epidemici sui territori extra Zona EUR WHO.
- Nuovi focolai epidemici sul territorio EUR WHO.
- Nuovi focolai epidemici sul suolo nazionale.

Le informazioni verranno selezionate utilizzando la sorveglianza basata sugli eventi (EBS) come da protocolli WHO e ISS.

Sarà redatto in collaborazione con il SEREMI dell'ASL AL con cadenza settimanale.

Ogni Notizia di Epidemic Intelligence verrà inserita con il seguente formato:

Titolo

"Breve riassunto"

[Fonte verificata in link consultabile](#)

Epidemic Intelligence

EXTRA ZONA EUR WHO

20/11 USA. Il Parco di Yellowstone conferma il primo caso di "malattia del cervo zombie".

Una malattia rara e mortale, la malattia da deperimento cronico (CWD), colloquialmente conosciuta come "malattia del cervo zombie", è stata rilevata per la prima volta nel Parco Nazionale di Yellowstone. Dopo aver eseguito numerosi test diagnostici, il National Park Service ha confermato la presenza della malattia in un cervo mulo adulto trovato vicino al lago Yellowstone. "La CWD è una malattia contagiosa e mortale che colpisce cervi, alci e alci causata da un prione per la quale non esiste vaccino o trattamento noto", ha scritto in una nota il National Park Service.

<https://www.newsweek.com/yellowstone-national-park-confirms-first-case-zombie-deer-disease-1845256>

20/11 BANGLADESH. I casi di dengue superano i 300.000 con 1.549 morti.

La Direzione generale dei servizi sanitari (DGHS) ha segnalato domenica 1.291 nuovi casi di dengue e altri sei decessi, portando il totale a 301.225 e il bilancio delle vittime a 1.549 da gennaio di quest'anno. Nei primi 19 giorni di novembre, secondo i dati riportati dalla DGHS del Ministero della Salute, sono stati registrati 30.080 casi con 201 decessi. Il picco dei casi era stato raggiunto a settembre, con 79.598 nuove infezioni e 396 decessi segnalati.

<https://www.bignewsnetwork.com/news/274039012/bangladeshs-dengue-cases-soar-past-300000-with-1549-deaths>

20/11 ZIMBABWE. Epidemia di Colera con più di 150 decessi.

Dall'inizio dell'ultima epidemia, il Ministero della Sanità dello Zimbabwe ha registrato 8.087 casi sospetti di colera e 1.241 casi confermati in laboratorio. I decessi confermati sono 152. Il Paese di 15 milioni di abitanti registra più di 500 casi a settimana dalla fine di ottobre, ed è il tasso più alto da febbraio, ha affermato la Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'OMS ha affermato che i casi di colera in Africa stanno aumentando esponenzialmente, il continente africano ha riscontrato il 21% dei casi di colera e l'80% dei relativi decessi in tutto il mondo dal 2014 al 2021.

<https://abcnews.go.com/International/wireStory/cholera-outbreak-zimbabwe-suspected-killing-150-leaving-terrified-105029178>

19/11 PAKISTAN . Casi di difterite in aumento, difficoltà nel reperimento di vaccini.

Nonostante l'aumento dei casi di difterite nel Khyber Pakhtunkhwa (KP), ci sono difficoltà a reperire il siero antidifterico negli ospedali pubblici della provincia. Secondo il Dipartimento sanitario provinciale, ci sono attualmente 259 casi sospetti in tutta la provincia e circa l'80% dei pazienti sono bambini piccoli. Commentando la difficile situazione dei pazienti, il professor Gohar Rehman, presidente dell'Associazione pediatrica pakistana, ha affermato che è un vero peccato che altri paesi asiatici, come la vicina India, non solo abbiano accesso al vaccino ma siano in grado di produrlo da soli "mentre, il Pakistan è sempre a corto di vaccini".

<https://tribune.com.pk/story/2447202/diphtheria-cases-on-the-rise-in-k-p>

21/11 UNGHERIA Influenza aviaria rilevata nel sud-est del paese.

L'autorità nazionale per la sicurezza alimentare (Nébih) ungherese ha affermato che l'influenza aviaria H5N1 è stata rilevata nella contea di Békés, nel sud-est dell'Ungheria. Il virus è stato confermato in un campione prelevato da un allevamento di pollame a Orosháza che ospitava 7.400 oche domestiche, che sono in procinto di essere abbattute. È inoltre in corso un'indagine epidemiologica per rivelare la causa dell'epidemia ed è stata delimitata una zona di osservazione del raggio di 3 km attorno all'azienda agricola. L'H5N1 è già apparso nelle contee di Jász-Nagykun-Szolnok, Csongrád-Csanád, Szabolcs-Szatmár-Bereg, Borsod-Abaúj-Zemplén, Bács-Kiskun e Hajdú-Bihar.

<https://dailynewshungary.com/bird-flu-detected-in-se-hungary/>

21/11 LETTONIA. Le autorità denunciano un aumento dei casi di legionella.

Secondo il Centro di prevenzione e controllo delle malattie (SPKC), negli ultimi anni la malattia del legionario si è diffusa con un trend crescente. A novembre quest'anno erano stati registrati quasi 70 casi. Nello stesso periodo dell'anno scorso furono registrati 51 casi. L'SPKC ha affermato che da diversi anni si osserva una tendenza in crescita. Si sospetta che uno dei fattori che stanno contribuendo all'aumento dei casi sia la diminuzione della temperatura degli impianti di riscaldamento dell'acqua a causa della crisi energetica.

<https://eng.lsm.lv/article/society/health/21.11.2023-latvia-sees-growing-trend-of-legionella-outbreaks.a532342/>

21/11 CROAZIA. Epidemia di influenza aviaria in un allevamento di pollame.

L'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) ha comunicato che le autorità sanitarie della Croazia hanno segnalato un focolaio di influenza aviaria H5N1 ad alta patogenicità in un allevamento di pollame. L'epidemia ha contagiato cinque polli in un allevamento contenente i 19.600 capi nella contea di Brodsko-Posavska vicino al confine bosniaco. Sono state avviate da parte delle autorità sanitarie locali tutte le misure di contenimento e controllo previste dalla normativa nazionale.

<https://www.reuters.com/world/europe/croatia-reports-bird-flu-outbreak-poultry-farm-2023-11-21/>

18/11 RUSSIA. Primo decesso causato dalla Rabbia a Omsk dal 2004.

Il Servizio federale per la sorveglianza sulla tutela dei diritti dei consumatori e sul benessere umano, ha segnalato un decesso dovuta alla rabbia nella regione di Omsk, è il primo caso del genere in 19 anni. Secondo il rapporto della TASS, "nel distretto di Kolosovsky, una persona è stata morsa da un cane il 10 ottobre, ma non ha cercato aiuto medico. Il 31 ottobre, il paziente è stato ricoverato in un centro specializzato, è stato effettuato un ciclo di vaccinazione antirabbica, ma a causa del trattamento tardivo, il trattamento antirabbico non ha avuto effetto".

https://outbreaknewstoday.substack.com/p/russia-reports-1st-human-rabies-death?r=2umyqb&utm_campaign=post&utm_medium=web

Epidemic Intelligence

ITALIA

21/11 VENETO. Caso di legionella tra i dipendenti del palazzo di giustizia di Padova.

Padova, un caso di legionella in un dipendente del tribunale. Scattano i controlli; la presidente del tribunale, Caterina Santinello, ha diramato una circolare, disponendo la chiusura temporanea degli impianti di condizionamento-ricambio dell'aria e di fatto il riscaldamento (che funziona con i termoconvettori) Chiusi anche gli impianti di distribuzione dell'acqua potabile e distributori automatici di bevande calde. Si attende l'esito dei campionamenti disposti dall'autorità sanitaria locale.

https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2023/11/21/news/padova_legionella_tribunale_allarme-13878102/

20/11 ITALIA. RespiVirNet indica un aumento delle patologie respiratorie. I bambini i più colpiti.

Dalla settimana tra il 6 il 12 novembre, i casi stimati di sindrome simil-influenzale, rapportati all'intera popolazione italiana, sono circa 375mila, per un totale di circa 1.264.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza". Lo evidenzia il primo rapporto RespiVirNet con risultati nazionali e regionali relativi alla sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali, elaborati dal dipartimento Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità. Colpiti maggiormente i bambini al di sotto dei cinque anni di età in cui si osserva un'incidenza pari a 12,3 casi per mille assistiti

<https://www.doctor33.it/articolo/58809/influenza-iss-casi-in-aumento-nellultimo-mese-piu-colpiti-under-5>

Contatti :

Dr. Marco Serale
Assessorato alla Sanità
Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria
e sicurezza alimentare

Email
marco.serale@aslcn1.it